



Collegio IPAS.VI. Varese - Ufficio Segreteria			
Anno	2017	Titolo	5
Classe	1	Fascicolo	
22 FEB. 2017			
N.	812		
UOR	Sig	PEB	PEB

### Badanti infermiere e infermieri tutto fare

Si stanno moltiplicando su siti di offerta e di richiesta di lavoro annunci che utilizzano impropriamente la parola infermiere. Sempre più spesso ci vengono segnalati inserzioni di badanti che si definiscono infermiere o in grado di effettuare prestazioni infermieristiche quali iniezioni intramuscolo e/o medicazioni. Visto che la tutela del cittadino sta a cuore al Collegio e ai professionisti, direi che non si può tollerare ulteriormente questa confusione. Capisco che definirsi infermiere dà sicurezza rispetto all'assistenza a persone anziane e fragili, ma spacciarsi per infermiere o per competente in infermieristica, in realtà mette a rischio le persone che verranno assistite senza le conoscenze e le competenze necessarie. Vorrei consigliare a chi necessita di aiuto di valutare attentamente le proprie esigenze: se si ha bisogno di assistenza qualificata si cerca un infermiere, anche tramite l'attivazione dell'assistenza domiciliare integrata o attraverso i liberi professionisti; diversamente la badante va benissimo. Il Collegio di Varese ha deciso di postare sotto ogni annuncio fuorviante la seguente dicitura:

*"Gentile Sig.ra ... il collegio IPASVI (Infermieri Professionali Assistenti Sanitarie Vigilatrici d'Infanzia) di Varese tutela il cittadino e i professionisti. Lei è iscritta a un albo professionale a livello nazionale? Il suo annuncio ravvisa gli estremi per il reato di abuso di professione e di concorrenza sleale, ma soprattutto inganna e potenzialmente mette a rischio chi a lei si rivolge con la convinzione di ricevere assistenza infermieristica qualificata, competente e sicura. La invitiamo pertanto ad eliminare ogni riferimento alla professione infermieristica e a tecniche di competenza professionale. Se ciò non verrà effettuato immediatamente, provvederemo alla **denuncia alle Autorità competenti**. Cordialmente, il Collegio IPASVI di Varese."*

Non bastasse ci si mettono anche gli annunci di ricerca personale. Sotto la voce "ricerca di personale infermieristico" (possiamo tollerare la dicitura infermiere professionale fino a che la normativa non cambia e libera anche noi Collegi dall'acronimo ormai desueto) si ritrova di tutto. Dalla richiesta di sanificazione ambientale (mi permetto di tradurre in pulizie degli ambulatori), alle attività di segreteria, accoglienza ... e via via alle più disparate pretese. Spesso non vi sono che vaghi accenni (a) all'assistenza infermieristica o a procedure assistenziali. Per non parlare degli stipendi ... nota più che dolente e che il libero mercato non ha fatto altro che peggiorare con "compensi" di 8 euro o meno orarie e magari pure lorde. Anche qui urge prendere provvedimenti attivi e il Collegio IPASVI di Varese ha deciso di contattare i referenti di ogni annuncio deprofessionalizzante inviando quanto segue...

"Spett.le...

*la presente nella nostra qualifica di rappresentanti dell'Ente Ordinario degli Infermieri Professionali Assistenti Sanitarie e Vigilatrici d'infanzia (IPASVI) per contestarvi quanto segue.*

*Nel vostro annuncio per il reclutamento di un infermiere professionale, per legge iscritto ad albo professionale e con laurea in infermieristica o titolo equipollente, avete inserito attività a cui il futuro candidato dovrà sottoporsi o svolgere, qualora fosse ritenuto idoneo dai voi e vostri clienti.*

*Ebbene, vi si contesta che le attività da voi elencate non possono essere annoverate come tali ad un infermiere poiché esse sono dirette "...alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva..." principi fondamentali che potrete ben riscontrare ed approfondire nel*

*Profilo Professionale degli infermieri DM n. 739 14.09.1994 così come nell'art. 1 co.1. e 2 L. 10.08.2000 n.251, nonché nel Codice Deontologico del 2009 in cui si precisa che:*

**Art 1** *L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica. **Art 2** L'assistenza infermieristica è servizio alla persona, alla famiglia e alla collettività. Si realizza attraverso interventi specifici, autonomi e complementari di natura intellettuale, tecnico-scientifica, gestionale, relazionale ed educativa. **Art 3** La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo. Peculiarmente l'aver inserito attività quali: ... non possono in alcun modo essere ricondotte all'attività di infermiere e, anzi, **sottoporre l'iscritto a queste attività è fonte di illecito disciplinare/deontologico.***

*Allo stesso modo, la proposizione di attività lavorative come quelle sopra descritte è ritenuta scorretta nella sua formulazione e nel suo obiettivo, qualora si voglia reclutare un infermiere per attività che non possono da egli essere svolte, se non rinunciando alla sua qualifica professionale. Ed allora si richiede di eliminare dal citato bando e così per futura memoria, la parola infermiere professionale laddove l'offerta di lavoro si rivolga ad altre attività pure disciplinate (segretariato per es.). Si informa altresì, a tutela della professione ed in virtù dei poteri derivanti dall'organo di controllo professionale, che reiterando questo atteggiamento fuorviante, dovremo intervenire in forma più incisiva rivolgendoci all'autorità competente. Cordialmente, il Collegio IPASVI di Varese."*

Dall'esempio della Presidente nazionale (<http://www.ipasvi.it/attualita/mangiacavalli-a-lorenzini-intervenga-per-tutelare-professionisti-e-pazienti-id2028.htm>) e del Collegio di Torino (<http://www.ipasvi.it/attualita/ipasvi-torino-no-agli-infermieri-operai-interviene-la-giunta-id2000.htm>) come di molti altri, prendiamo spunto e ci mettiamo in prima linea per tutelare i cittadini e i professionisti e chiediamo l'aiuto di tutti per identificare velocemente ogni annuncio o richiesta ambigui. Vi chiediamo di darcene comunicazione tempestiva mandando l'annuncio via mail al collegio ([segreteria@ipasvivarese.it](mailto:segreteria@ipasvivarese.it)) così da intervenire prontamente. I modelli di intervento che abbiamo concordato grazie all'aiuto l'avvocato possono essere riproposti da tutti i Collegi se lo desiderano. Grazie

Presidente del collegio IPASVI di Varese

Aurelio Filippini